



Quando l'intraprendenza è giovane

Un progetto di sette studentesse della Commercio, tra cui una bleniese

Mara Zanetti Maestrani



Un prodotto della mini azienda Elyris
Un'azienda che si occupa della produzione e della vendita di teli che vengono colorati a mano tramite il metodo tie-dye o decolorati con l'uso della candeggina: un prodotto versatile, colorato e artigianale. Un'idea originale concretizzata da sette studentesse della Scuola cantonale di Commercio di Bellinzona (classe bilingue) nell'ambito del concorso svizzero denominato Company Programme, una competizione gestita da Young Enterprise Switzerland che coinvolge giovani studenti che si mettono in gioco creando delle vere e proprie mini imprese da gestire in modo autonomo. E la mini azienda

delle sette giovani, tra cui la bleniese Chiara Solari, direttore tecnico, esiste nella forma di un sito internet attraverso il quale è possibile visionare e comandare i teli: www.elyris.ch. La caratteristica principale di questi teli, si legge nel sito, è la loro versatilità dato che sono ideati per diversi utilizzi nella vita di tutti i giorni (telo da pic-nic, decorazione per pareti, copriletto, borsa, telo da mare, ecc), creando un'atmosfera allegra e colorata. Due sono le dimensioni disponibili: 155x115cm o 175x155cm. Il processo di realizzazione si rifà ad un'antica tecnica usata in Giappone e poi sviluppatasi in Cina, Indonesia e Malesia.

È la seconda volta che la Scuola cantonale di Commercio partecipa a questo concorso nazionale, il cui scopo è quello di invogliare e stimolare i giovani a creare e produrre un'azienda. Le sette ragazze (oltre a Chiara, vi sono Anna-Mei Rezzonico e Lara Simoni, che si definiscono CEO della mini azienda; Nora Sabbatini, Giorgia Severoni, Yolanda Fraitag e Matilda Agnello) hanno presentato la loro azienda in video conferenza lo scorso mese di dicembre raccogliendo un incoraggiante successo.

A loro abbiamo chiesto cosa significa il nome della loro azienda e come intendono ora procedere.

“Trovare un nome che rispecchiasse appieno la nostra attività e il nostro prodotto non è stata cosa semplice – ci ha detto il direttore tecnico Chiara Solari – Tra le decine di opzioni a cui avevamo pensato, Elyris è stata la scelta definitiva. Siamo state ispirate dal nome Iris, attribuito dagli antichi greci alla dea dell'arcobaleno e dal fiore che porta il suo stesso nome, simbolo di sentimenti profondi e positivi quali fiducia, sincerità e saggezza. L'articolo spagnolo “el” è stato aggiunto all'inizio della parola per darle maggiore orecchiabilità. I colori vivaci dei teli, il loro processo di creazione e vendita, l'entusiasmo e l'originalità che riversiamo in ogni prodotto sono solo alcuni dei tanti tratti che denotano queste caratteristiche e che descrivono e rappresentano l'intera azienda”, ci dice Chiara.

“Al momento – conclude Chiara Solari – ci concentreremo sulla fabbricazione e la vendita sperando di poter allargare sempre di più la nostra clientela e magari in futuro creare nuovi prodotti, con la speranza di poter portare un po' di serenità e allegria in questo periodo poco spensierato”.

Alle giovani apprendiste imprenditrici, la redazione della Voce di Blenio augura tanto successo nella loro lodevole iniziativa.

voce di blenio

Voce di Blenio
6715 Dongio
091/ 871 19 00
www.vocediblenio.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 2'218
Erscheinungsweise: monatlich



Seite: 5
Fläche: 41'184 mm²

Auftrag: 3013383
Themen-Nr.: 376.001

Referenz: 79773142
Ausschnitt Seite: 2/2



Le sette studentesse della Scuola di Commercio